

**COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA**  
**VERBALE RIUNIONE N. 6 DEL 20 OTTOBRE 2015**

Il giorno 20 ottobre 2015, alle ore 17.20 presso la sede legale di Iren S.p.A. in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano 30, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Reggio Emilia.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Rosanna Bacci – Presidente
- Mirella Battistoni (Consorzio Romero)
- Enrico Buoncuore (Unindustria Reggio Emilia)
- Riccardo Faietti (Forum del Terzo Settore Reggiano)
- Mauro Panizza (CNA Reggio Emilia)
- Ettore Rocchi (Vice presidente Iren) dalle 17,35
- Giovanni Trisolini (Federconsumatori Reggio Emilia)

Sono assenti giustificati i sigg.

- Francesco Profumo (Presidente Iren)
- Luigi Grasselli (Università di Modena e Reggio Emilia)
- Marco Benassi (AGESCI Reggio Emilia)
- Alberto Vaccari (Sindaco di Casalgrande)

Sono assenti i sigg.

- Luca Braggion (Adconsum Reggio Emilia)
- Matteo Caramaschi (Confcooperative Reggio Emilia)
- Daniele Catellani (ARCI Reggio Emilia)
- Giuliano Cervi (Pro Natura Reggio Emilia)
- Marco Corradi (ACER Reggio Emilia)
- Secondo Malaguti (Confconsumatori Reggio Emilia)
- Luca Vecchi (Sindaco di Reggio Emilia)
- Gianni Vezzani (Lapam Confartigianato Reggio Emilia).

Il Presidente del Comitato, Rosanna Bacci, assume la presidenza della seduta e ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 9 ottobre 2015, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Progetto “Centro del Riuso”, analisi della ricerca effettuata per le opportunità di finanziamento offerte da bandi nazionali o comunitari.**
- 2. Progetto “Education”, aggiornamento.**

### **3. Presentazione del Piano Industriale 2015 – 2020.**

### **4. Presentazione della Customer Satisfaction Iren nei territori emiliani.**

### **5. Varie ed eventuali**

Il Presidente ringrazia tutti i convenuti e, nel fare presente che a norma del Regolamento del Comitato deve essere steso un verbale riassuntivo dello svolgimento dei lavori, propone di incaricare della redazione dello stesso Nicoletta Lusoli, della Segreteria Affari societari di Iren.

I presenti all'unanimità approvano la proposta.

Il Presidente fa poi rilevare che sono presenti: Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Patrizia Tellini, Beatrice Cavedoni e Simone Mazzata di Iren.

\* \* \* \* \*

Si passa all'esame dell'ordine del giorno.

#### **1. Progetto “Centro del Riuso”, analisi della ricerca effettuata per le opportunità di finanziamento offerte da bandi nazionali o comunitari.**

Il Presidente invita Mirella Battistoni ad aggiornare il Comitato in merito al progetto.

Mirella Battistoni riferisce che i due Gruppi di Lavoro dei Comitati di Reggio Emilia e di Piacenza si sono riuniti due volte, l'ultima riunione si è tenuta la settimana precedente in videoconferenza e ognuno ha portato le proprie peculiarità per farne tesoro comune.

Sono state rianalizzate le opportunità per poter accedere ai finanziamenti europei e avviati approfondimenti sui progetti LIFE. Battistoni fa presente che la partecipazione a bandi di progetti europei richiedono una certa esperienza a causa della loro complessità e possono presentare qualche difficoltà se non si è esperti. Ribadisce che Iren o il Consorzio La Polveriera non hanno competenze specifiche in merito e che il prossimo bando LIFE avrà scadenza a primavera 2016.

Xerra comunica che a seguito dell'emanazione della nuova Legge Regionale sui rifiuti, che prevede espressamente lo strumento del Centro del Riuso per la riduzione dei rifiuti, è stato programmato per il prossimo 10 novembre un incontro con i Comuni di Piacenza, di Reggio Emilia e l'Assessorato Regionale all'Ambiente.

Riprende la parola il Presidente che condivide la bontà del progetto pur essendo consapevole della complessa procedura per l'accesso ai bandi europei. La recente Legge Regionale prevede una nuova classificazione dei rifiuti ed ora le Pubbliche Amministrazioni hanno a disposizione una normativa che interessa tutto il territorio.

I LIFE hanno anche un'azione didattica, di divulgazione, sensibilizzazione, proprio per questo un'azione svolta nei Centri del riuso deve essere supportata da qualità dei servizi, rilascio

culturale, iniziative per accrescere la coscienza dei cittadini e la consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata.

Riprende la parola Mirella Battistoni, dichiarando che si è avviata la fase progettuale relativa al capannone B (ex Polveriera) che prevede spazi il più possibile aperti, dove troveranno posto il Centro del riuso, laboratori a vista, aule, insieme alla parte dedicata alla ristorazione. E' in fase di costruzione, le idee e le risorse sono in piena attività. Si incarica di tenere informato il Comitato sul proseguo dei lavori, invitando i componenti a visitarlo non appena possibile.

Ritiene che il prossimo bando LIFE possa essere un utile strumento di supporto all'avvio del Centro.

Interviene Selina Xerra che illustra le slide relative alle Linee Guida per la progettazione dei Centri del Riuso elaborate a valle dell'ultima riunione del gruppo di lavoro trasversale ai Comitati di Piacenza e Reggio Emilia.

Il progetto è anche un'opportunità di occupazione, multifunzionalità operativa e implementazione tecnologica con strumenti di gestione del Centro e di fruizione anche a distanza attraverso l'attivazione di una piattaforma on line, oltre che di riqualificazione di spazi urbani (esempio ex Polveriera). Infine la creazione di un network del riuso, può consentire ai singoli Centri anche di specializzarsi a seconda delle vocazioni territoriali.

Interviene Faietti il quale rileva che era impossibile riuscire ad approcciare il bando Life, scaduto i primi di ottobre 2015, per la presentazione del progetto dei Centri del riuso, un lasso temporale più lungo senz'altro faciliterà la progettualità, i tempi dovrebbero senz'altro consentirne lo sviluppo, sempre che il percorso sia condiviso.

Il Presidente si sofferma sui Centri di Raccolta, spesso definiti nel linguaggio comune "discariche", suggerendo che questi luoghi andrebbero rivisitati, rendendoli più accoglienti anche allo scopo di creare più coscienza sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei materiali.

Interviene il Vice Presidente Iren, Ettore Rocchi che evidenzia due progetti in corso, il primo relativo alla Polveriera che dal punto di vista estetico e ambientale è molto coerente con gli obiettivi dell'economia circolare. Il secondo progetto di rilievo è quello relativo a REMIDA, dopo tanti anni di partecipazione, gestita molto bene e molto sentita, si sta valutando l'opportunità di un ampliamento su larga scala per dare maggiore impulso all'idea del RI-FARE non solo per le scuole ma anche per alcune imprese selezionate nel territorio, sfruttando competenze e abilità storiche.

Entrambi i progetti devono essere valutati anche in base ai costi che devono essere sostenibili.

Mirella Battistoni suggerisce che si potrebbe proporre a REMIDA di promuovere un concorso per premiare le migliori esperienze di "RI-FARE".

Il Comitato prende atto delle informazioni fornite e il Presidente propone un aggiornamento nelle prossime sedute.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

## **2. Progetto "Education", aggiornamento.**

Il Presidente, stante l'assenza di Luigi Grasselli che aveva seguito sin dall'inizio il progetto relativo al risparmio energetico negli edifici scolastici, invita Selina Xerra ad aggiornare il Comitato in merito agli ultimi sviluppi dell'attività.

Xerra comunica che si è tenuto un incontro con la prof.ssa Cardarello dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la quale si è impegnata a fornire, entro la fine del mese di ottobre, i nominativi dei laureandi o dottorandi che collaboreranno al progetto del risparmio energetico e a quello di valorizzazione dell'area della Val Tassaro. Rispetto a quest'ultimo progetto si svilupperà anche una proposta formativa rivolta agli insegnanti neo-assunti.

Entrambi i progetti verranno testati nel periodo marzo-maggio, in modo da poterli eventualmente ritardare e divulgare già dal prossimo anno scolastico alle scuole dei territori di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Per quanto riguarda il progetto del risparmio energetico, per la parte relativa all'audit energetico degli edifici scolastici si avvierà la collaborazione con il corso IFTS.

Interviene Giovanni Trisolini chiedendo se la sua proposta, avanzata nelle sedute precedenti, per affrontare le crescenti difficoltà di una fascia di popolazione a pagare le utenze domestiche, abbia avuto seguito.

Selina Xerra risponde che sono state fatte accurate verifiche sulla fattibilità di questo progetto da cui sono emerse diverse problematiche di carattere fiscale.

Trisolini afferma che la proposta verrà avanzata anche nei Comitati di Parma e Piacenza, rimarcandone la responsabilità sociale.

Il Presidente riprende la parola e suggerisce di valutare l'avvio di una sperimentazione in un Comune medio grande, coinvolgendo anche gli assistenti sociali per avere più chiara la dimensione del problema. Trisolini ribadisce che la proposta merita un serio approfondimento da trattare ed esaminare ulteriormente anche da parte del Gruppo di Lavoro. Il problema infatti è anche culturale perché non si tratta solo di un sussidio, i cittadini vanno sensibilizzati, creando in loro consapevolezza sui corretti comportamenti di consumo; solo così si può attivare un meccanismo virtuoso.

Panizza ricorda che i Comuni dovrebbero già ricevere un fondo sociale dal Gruppo Iren e Buoncuore segnala che nelle fatture è già compresa una quota per il fondo indigenti.

Selina Xerra ricorda che il Gruppo di Lavoro si è già riunito su questo argomento ma diversi Componenti erano assenti, propone quindi di riconvocarlo nuovamente per avviare un effettivo studio di fattibilità.

Il Comitato prende atto delle informazioni fornite incaricando il Gruppo di Lavoro di approfondire i temi di cui sopra.

### **3. Presentazione del Piano Industriale 2015 - 2020**

La Presidente invita Giovanni Chinosi, Responsabile Strategie e Business Development di Iren, alla presentazione del Piano Industriale.

Chinosi premette che il Piano Industriale è stato interamente predisposto da Iren sulla base di quelle che sono le aspettative del Mercato e degli Stakeholders nei confronti del Gruppo nei prossimi 5 anni.

Il Piano Industriale per il quinquennio 2015-2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 giugno 2015.

Chinosi nella sua esposizione con l'ausilio di slides evidenzia quali siano le priorità per il Gruppo Iren: un forte orientamento allo sviluppo e consolidamento territoriale con il completamento dei perimetri sulle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e dei perimetri regionali del Piemonte e della Liguria, con ruolo da protagonista e polo di aggregazione, rafforzando il suo business portfolio; la ricerca continua di innovazione al fine di migliorare la qualità e la tipologia dei servizi offerti, l'incremento dell'efficienza, della flessibilità e della rapidità nei processi, l'attenzione e la responsabilità sociale verso i territori.

Iren ha definito un proprio Piano al 2020 identificando priorità, modalità di gestione, sistemi di relazione, investimenti, così da diventare la guida dell'innovazione nei settori dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente nei territori in cui opera, collaborando anche con Università, centri di ricerca, startup, incubatori e aziende innovative di settore.

L'innovazione va intesa anche come semplicità, fare della semplificazione il modo di essere, avere più servizi e ascoltare il cliente, interagire e favorire risposte.

Gli investimenti del Gruppo previsti nel piano ammontano a 1,8 miliardi di euro di cui 450 sono destinati all'innovazione, che rappresenta un punto di orgoglio per il Gruppo, in linea con il trattato di Lisbona.

Degli investimenti il 98% è rivolto allo sviluppo dei servizi territoriali sulle province di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova e Torino generando un importante volano di crescita sulle economie locali e sulle imprese del territorio.

Chinosi pone inoltre l'attenzione sulle nuove competenze per il personale, a fronte dell'esodo agevolato sono state previste nell'arco piano 600 assunzioni privilegiando competenze innovative e investendo sulla formazione e l'addestramento dei dipendenti. Il Piano Industriale prevede una responsabilità sociale più ampia e moderna anche attraverso investimenti in innovazione sociale ponendo Iren al centro di un sistema mirato a creare crescita occupazionale qualificata, benessere sociale e un'azienda sempre più verde con contenimento di emissioni di CO<sub>2</sub>

Selina Xerra riprende la parola evidenziando che è stato avviato anche un processo di "change management" che ha coinvolto circa 5.500 dipendenti sui 6.500 totali e che ha portato allo sviluppo di 390 progetti di miglioramento dei servizi.

Porta inoltre all'attenzione del Comitato il dato di aumento dell'utile netto previsto dal Piano Industriale, quale dato estremamente importante perché da questo si attinge per la distribuzione dei dividendi ai soci in particolare i Comuni, che detengono la maggioranza delle azioni, per i quali queste risorse rappresentano un importante contributo alla creazione di servizi per le comunità locali.

Chinosi evidenzia inoltre che il titolo azionario di Iren è cresciuto del 60% dalla fine dello scorso anno, Iren ha ottenuto in questi giorni il rating ciò a dimostrazione della solidità del Gruppo.

Battistoni segnala che negli ultimi anni a suo avviso, dal Bilancio di Sostenibilità dovrebbe emergere maggiormente l'attenzione di Iren nei confronti del sociale.

Xerra accoglie il suggerimento per la redazione del prossimo Bilancio di Sostenibilità.

Chinosi prosegue evidenziando che il Piano Industriale deve fare i conti con un inquadramento più generale ma l'attenzione del Gruppo mantiene l'intento di creare beneficio sociale. Il Bilancio di Sostenibilità sarà sempre più integrato con il Bilancio consolidato, tant'è che entrambi vengono sottoposti contestualmente all'approvazione degli Amministratori.

Il Presidente cogliendo gli elementi positivi del Piano Industriale vuole però portare all'attenzione del Comitato la percezione di disagio che le Pubbliche Amministrazioni ed i Sindaci manifestano nei confronti di IREN, chiedendo il recupero del rapporto che storicamente ha caratterizzato la vita dell'azienda con il territorio.

Chinosi comunica che il 6 ottobre 2015 in Sala Campioli l'Amministratore Delegato ha incontrato i Sindaci reggiani proprio con l'obiettivo di mantenere un costante dialogo e confronto con le Pubbliche Amministrazioni e il territorio. Anche il Comitato Territoriale nasce con questo obiettivo.

Il Presidente ringrazia Chinosi per la sua esposizione.

Interviene Mirella Battistoni chiedendo di poter approfondire nella prossima seduta il tema della semplificazione e dell'accentramento dei servizi di staff nella Capogruppo.

Dato l'orario, il Presidente propone al Comitato di rinviare il 4° punto alla seduta successiva da convocarsi per il prossimo 1 dicembre 2015, e alle ore 19,20 dichiara sciolta la seduta previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario  
Nicoletta Lusoli

Il Presidente  
Rosanna Bacci